

03/03/2017

Generali: Agenti europei, un aumento "per rafforzare il Leone"

In lettera ai vertici "invito" a preservare l'indipendenza (Il Sole24ore Radiocor Plus) - Milano, 03 mar - "Un aumento di capitale che permetterebbe di liberare delle risorse finalizzate a nuovi investimenti per rinforzare la storica Generali". E' "l'invito" che il Coordinamento Europeo degli Agenti di Generali rivolge, in particolare agli azionisti della compagnia, in una lettera indirizzata al Group ceo Philippe Donnet e al presidente Gabriele Galateri.

L'obiettivo e' quello di preservare "l'indipendenza" di Generali che potrebbe essere in pericolo anche dopo "la ritirata" di Intesa Sanpaolo. "Non nascondiamo la preoccupazione verso l'attuale capitalizzazione di mercato di Generali che potrebbe correre il rischio di nuove aggressioni e, per questo motivo, pensiamo che tutti gli stakeholders, agenti e particolarmente gli azionisti, dovrebbero ragionare su come rafforzare, per il futuro, la 'nostra' Compagnia", scrivono gli agenti nella lettera che Radiocor Plus ha letto. Tale rafforzamento "non puo' avvenire solo con un potenziamento della raccolta industriale, alla quale tutti noi agenti di Generali continueremo a dare un forte contributo, ma anche e soprattutto attraverso un aumento di capitale". Il messaggio inviato ai vertici della compagnia, e 'per conoscenza al consiglio di amministrazione', e' frutto dalla riunione del Coordinamento Europeo degli Agenti Generali che si e' tenuta ieri a Monaco di Bavera. L'iniziativa raggruppa gli agenti europei del gruppo, con la partecipazione della rete di agenti Generali France (Triangl), della rete Generali Germany (IVHY) e del Gruppo Agenti Generali Italia (GA-GI), tre paesi che rappresentano circa il 70% del fatturato del gruppo nel mondo e nei quali operano piu' di 20 mila agenti. La delegazione italiana e' stata guidata da Vincenzo Cirasola, quella francese da Bernard Jeannot e l'associazione tedesca da Michael Taffner, che sono i tre firmatari della missiva a Donnet e Galateri. Tra i tanti temi discussi relativi all'attivita' degli Agenti nei rispettivi mercati, la vicenda Intesa Sanpaolo ha ovviamente avuto un ruolo di primo piano e la rinuncia della banca alle Generali e' stata "festeggiata". "Anche la pronta e ferma opposizione dimostrata dal Gruppo Agenti Generali Italia ha contribuito a fermare il rischio di trasformare il modello della rete agenziale in para-bancari dimostrando, ancora una volta, quanto gli agenti siano un asset strategico e fondamentale all'interno della Compagnia" si legge nella lettera facendo riferimento alla presa di posizione del presidente Cirasola, che aveva messo in luce i rischi di frammentazione del gruppo e quindi per la sua italianita', come pure le ricadute per l'occupazione, in caso di un'integrazione con Intesa Sanpaolo. Per questo il Coordinamento esprime soddisfazione "per il risultato raggiunto grazie anche alle capacita' manageriali e relazionali" dei vertici della compagnia "che hanno saputo fermare tale operazione". I lavori dell'associazione degli Agenti Europei del Leone sono terminati anche con l'idea di rafforzare il Coordinamento, allargandolo ai colleghi di Spagna ed Europa dell'Est che - sottolinea una nota del Coordinamento - "seppur ancora privi di un'associazione di categoria, hanno un'importante presenza capillare sul territorio che e' fondamentale per il business delle Generali".